

Gaetano Penocchio*

L'Ordine di Brescia difende l'ultima centrale del latte pubblica

La Centrale del latte di Brescia chiuderà il 2010 con un utile di 1,5 milioni di euro. Sarà l'ennesimo risultato virtuoso di una municipalizzata che ha un patrimonio netto oltre i 10 milioni di euro. Una ricchezza che nasce da produzioni zootecniche ad elevati standard di qualità. E il Comune non ha altro pensiero che venderla.



sciana e mantiene da sempre un'autodisciplina che va oltre i normali controlli di legge (supportata da Istituto Zooprofilattico, Centro Miglioramento Latte e Asl). "Dalla mungitura alla vostra tavola passano solo poche ore - dichiara orgogliosa la Centrale dal proprio sito web - questo perché la Centrale del Latte di Brescia possiede una rete di raccolta e distribuzione del latte capillare su tutto il territorio bresciano".

La centrale del latte di Brescia è totalmente in mano pubblica ed è, oggi, l'ultima realtà municipalizzata del genere in Italia. Il Comune sta pensando di venderla, per far cassa si dice. **L'Ordine dei Veterinari di Brescia è fra le voci che si sono alzate per invitare l'Amministrazione ad un ripensamento.**

A meno che non si faccia avanti una cordata di imprenditori locali, il rischio è di vendere a chi terrà il *brand* ma non le produzioni, magari portandole all'estero (gli stranieri della Gdo o i colossi francesi del latte), dove (hanno ragione gli allevatori) **non si possono certo delocalizzare la nostra terra e le nostre stalle.** Per il momento il Comune ha congelato il dibattito, rimandando ogni decisione al 2011.

In tempi non sospetti la Centrale del Latte di Brescia è diventata sponsor di un ciclo di trasmissioni dell'Ordine e della Fnovi sul comportamento del cane. Alla prima abbiamo avuto ospite il Vice sindaco e per una volta abbiamo fatto noi da sponsor allo sponsor, invitando la Leonessa a ripensarci.

*Presidente Ordine dei Veterinari di Brescia

- **Se non fossimo veterinari questa storia dovrebbe comunque interessarci come consumatori e come cittadini.**

La Centrale del Latte di Brescia, da quasi cento anni, è una presenza importantissima sul territorio: dai produttori di latte alle aziende casearie, il tragitto è **davvero dalla stalla alla tavola.** E non la conoscono solo i bresciani, perché i suoi prodotti riforniscono il *label* di un nome importante della grande distribuzione organizzata. **Ha bilanci solidissimi,** dà lavoro ad un centinaio di dipendenti diretti e osserva standard di produzione sempre premiati dai consumatori nelle loro preferenze di acquisto. **Tratta esclusivamente latte di origine bre-**